

Torino 28/12/41 / XX

Cari primo Sa fonda,
e con molto piacere

che Vi scrivo per darvi mi
notizia e per risponderle alla
Vo. Lettera Gentile carissima,

Mi metto a far il fatto che
abitare a Salina e non a Palermo
per i suoi questi fatti, ma con
tutto ciò si scrive a Palermo

Di già ho scritto otti
alla carissima, una lettera che
fu scritta dopo un f. di tempo
dopo la carissima. Come ho detto.

Volte 29 per mi cose, che voi
potete con un po' di benissimo
sironi ~~che~~ anche voi un ~~tolato~~
ora ufficiale, che a differenza tra
comoda tutto e vinto una guerra.

Sto molto bene, in una
ma più fiera, ed io spesso di vita e
di canto, in un ambiente ben diverso
da tutti gli ambienti; dove si sentono
e che spingono le più magnifiche voci;
che li distinguono, e si fondono e
si educano. Questo ambiente è
per me quello che, ~~non solo~~ mi
ha fatto raggiungere lo spirito ed il
fiorire, ma anche per dare un affluire
ed un congiungimento che mi porta
verso la salvezza.

Qui la vita si fa una
come a noi di essere tutti insieme,
tutto sotto, tutti corse, tutte
fugge, ed è in questa fantastica
espressione di nuova vita che
il vostro amico Nando fa le
sue giornate in piena efficienza
per essere allegro ed attivo,
ma molto attivo.

Non ho come voi l'arte di es-
primere chiari le idee, ma sono
ricco che comprendo quella
che mai mai ed mai ossegno
vi scrivo. La mia gloria con me
soltanto fare e di darvi, da vecchio
soldato, delle raccomandazioni che
mi faranno sentire, e delle
disfrazioni di cui esse che
ancora non sono sufficienti, cioè
il cambiamento istantaneo del
nostro intimo.

Da un primo momento
creduto che questa dinamica vita
sarebbe stata per me il contrario
di tutto ciò che è il nostro so-
gno, ma ora mi accorgo
che questa vita e bella vita è
il necessario, che è l'imprescindibile
di un uomo. Spero non
viene che chi non ha vissuto questa
vita non può mai vivere la nuova
vita.

Angiàmo ora a vna con fin
d'istanza, fin' concurri. Come
state e la vostra giunta d'ignoranza?
Spermi ho avuto quel m'ho scelto
l'ornamento? Non esiste caro Pro-
f. Perchè una causa ci deve essere
e qualche n' causa, mai mi farò
far cambiare il mio affetto per
voi. Quell' che ho di buono è
questo cioè la stabilità di carattere
che si forma fin' d'istinto con questa
sua bessa piacevole, che è il mio
vanto, di mia gioia. Come si ho
dello sto bene, che sono di tutto
lo fin' m'ho inteso, fin' di tutto,
fin' naturalmente. Sono
sono d'istinto. Con ciò termino
nel ringraziarli del vostro Gent, e
desidero che si o' d'istinto, vi augu-
ro un bel mondo di cose e un
buona augurio di bene al fin' vostro
... nel buona salute, vi augurio
i migliori saluti e con amore e vi augu-
racio sempre. Vando.